

Legacoop informazioni 40-2024

LEGACOOP **Informazioni**

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Tabella dei Contenuti

Biennale dell'economia cooperativa. Mattarella: cooperazione qualifica nostro modello sociale. Gamberini: leva del cambiamento e del progresso – VIDEO e FOTO GALLERY.	3
Legacoop Bologna: assegnati i premi Calanchi-Turrini a quattro laureati e ricercatori..	14
Un mondo migliore grazie alle cooperative: l'Assemblea generale delle Nazioni Unite annuncia il lancio dell'Anno internazionale delle cooperative 2025	16
L'ingegneria italiana in Guyana: alla cooperativa Politecnica la direzione lavori per la costruzione del New Demerara River Bridge a Georgetown.....	18
Assemblea delle cooperative sociali della Lombardia: valore al lavoro sociale e investimenti sul welfare	21
Finanziamento allo sviluppo, il 4 novembre webinar di Legacoop Liguria.....	23
Olio e vino. Riassetto, aggregazione e sviluppo per l'agricoltura toscana, coinvolte tre cooperative di Legacoop	24
Welfare collaborativo, a Trieste il convegno di Legacoopsociali FVG.....	26
Legacoop Emilia Ovest e Fondazione E35 insieme per l'accoglienza di 15 giovani ucraini	29
Legacoop produzione e servizi: il 18 ottobre a Gruaro (Venezia) l'Assemblea dell'area Nordest	30
Inaugurata la nuova sede a Forlì della Cooperativa Elettronsea	32

Biennale dell'economia cooperativa. Mattarella: cooperazione qualifica nostro modello sociale. Gamberini: leva del cambiamento e del progresso – VIDEO e FOTO GALLERY

24 Ottobre 2024



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della cerimonia di inaugurazione della Biennale dell'Economia Cooperativa (foto di Francesco Ammendola - Ufficio per la Stampa e la Comunicazione della Presidenza della Repubblica)

“Questa apertura della Biennale è l’occasione per sottolineare che la cooperazione, l’impresa solidale, l’economia civile, sono parti qualificanti del nostro modello sociale, fattori di rilievo della ricchezza nazionale per i beni che producono e per il lavoro che offrono”. Lo ha detto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella oggi, 24 ottobre, aprendo a Bologna la Biennale dell’economia cooperativa targata Legacoop. [Qui](#)¹ l’intervento completo.

“Con lungimiranza – ha ricordato il Capo dello Stato – la Costituzione con l’articolo 45 diede valore a ciò che già apparteneva alla storia del nostro Paese: “*La Repubblica* – recita – *riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata*”.

1. Vedi <https://www.quirinale.it/elementi/122383>.

“La Carta – ha continuato il Presidente – reca, fortemente impressi, quattro caratteri. È una Costituzione ‘lavorista’, sin dal primo articolo. È una Costituzione ‘personalista’, con la persona, le formazioni sociali in cui si questa esplica, e i suoi diritti, come essenza dell’ordinamento. È una Costituzione ‘autonomista’, che affida alle autonomie locali, con il criterio della sussidiarietà, la responsabilità di dare risposte ai cittadini. È una Costituzione ‘antifascista’, che si fonda sulla lotta di Liberazione, matrice di libertà e democrazia”.

Il presidente di Legacoop Simone Gamberini si è rivolto a Mattarella riconoscendo “il suo impegno continuo e determinato sul tema della sicurezza dei luoghi di lavoro a fronte dei troppi incidenti e lutti che flagellano il nostro presente. Di questo impegno la ringraziamo, signor presidente, e se davvero vogliamo contribuire alla crescita del Paese, ogni giorno dovremo tutti farcene garanti, ed esecutori attivi” dopo aver espresso “solidarietà alla città di Bologna che ci ospita” e “vicinanza alla famiglia di Simone Farinelli e alle famiglie che hanno subito le conseguenze del maltempo”. “I fatti di ieri qui a Bologna – ha continuato – testimoniano ancora una volta la necessità di un impegno collettivo per costruire una cultura della sicurezza sul lavoro. A nome di Legacoop esprimo la vicinanza ai familiari delle vittime e dei feriti del drammatico incidente di ieri”.

Quanto ai danni derivati dall’alluvione, Gamberini ha detto: “L’invito è che si avvii la massima collaborazione tra pubblico e privato, tra mondo istituzionale e dell’impresa, per rispondere alle prime istanze e ai progetti a lungo termine di cui questo territorio ha sempre più bisogno”.

Il presidente di Legacoop ha colto l’occasione dell’apertura dell’evento per riaffermare: “Noi ripudiamo la guerra, i cooperatori e le cooperatrici vogliono, invocano, e costruiscono: la pace. In questa epoca complessa piena di ferite ma pure di potenti soluzioni per il futuro, occorrono valori e identità in grado di guidare nella giusta direzione”.

Gamberini ha anche invitato a un ripensamento dell’attuale modello di sviluppo economico segnalando che “le grandi crisi hanno svelato e reso evidenti i limiti di un approccio basato sul libero gioco irresponsabile delle forze di mercato. Per restare alla sola Europa, dopo un decennio di politiche restrittive derivanti da tale visione, con la pandemia erano emerse politiche orientate piuttosto alla cooperazione economica e alla solidarietà”.

“Ecco – ha concluso -, la Biennale dell’Economia Cooperativa che ho l’onore di aprire, intende raccogliere queste sfide, per candidare la cooperazione italiana ed essere, con la sua energia, la sua storia e i suoi valori, una delle leve del cambiamento e del progresso del Paese, come abbiamo saputo fare nella nostra storia. E, con le nostre idee, con i nostri tratti distintivi e con l’autorevolezza di quanto già la cooperazione ha costruito fino ad ora, intendiamo mostrare nuovi scenari, tracciare nuovi percorsi, offrire soluzioni per determinare un futuro positivo e solido per questa Italia, questa Europa. Legacoop ha la convinzione di procedere nella giusta direzione, le trasformazioni rendono persone e comunità più fragili e marginali. Ma è proprio là che la nostra capacità di reinventare e rafforzare il tessuto della società civile e dell’economia deve essere più presente e più forte. Ed è proprio là che si manifesta la capacità e la distintività cooperativa”.

Biennale dell'economia cooperativa. Mattarella: cooperazione qualifica nostro modello sociale.
Gamberini: leva del cambiamento e del progresso – VIDEO e FOTO GALLERY

[A questo link](#)¹ il video degli interventi inaugurali della Biennale: Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, presidente di Legacoop Nazionale Simone Gamberini; Maurizio Faro, presidente Geotrans società cooperativa; Fabrizio Galavotti, presidente C.A.B. Ter.Ra; Daniela Mori, presidente Unicoop Firenze.

[A questo link](#)² il video con immagini e storie della cooperazione italiana mostrato durante l'inaugurazione della Biennale.

FOTO GALLERY



1. Vedi <https://youtu.be/tkuvGr44pbg>.

2. Vedi <https://studio.youtube.com/channel/UCzaQIVe4xwgJzSAmBbstPqw/videos/upload?filter=%5B%5D&sort=%7B%22columnType%22%3A%22date%22%2C%22sortOrder%22%3A%22DESCENDING%22%7D>.

Biennale dell'economia cooperativa. Mattarella: cooperazione qualifica nostro modello sociale.
Gamberini: leva del cambiamento e del progresso – VIDEO e FOTO GALLERY



Biennale dell'economia cooperativa. Mattarella: cooperazione qualifica nostro modello sociale.
Gamberini: leva del cambiamento e del progresso – VIDEO e FOTO GALLERY















[Intervento-apertura-Simone-Gamberini¹](#) [Download²](#)

1. Vedi <https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/10/Intervento-apertura-Simone-Gamberini.docx>.
2. Vedi <https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2024/10/Intervento-apertura-Simone-Gamberini.docx>.

Legacoop Bologna: assegnati i premi Calanchi-Turrini a quattro laureati e ricercatori

23 Ottobre 2024



Filippo Petrini, Silvia Cafora, Asia Guerreschi e Stefano Tortorici sono i vincitori della **seconda edizione del premio¹ alla memoria di Luciano Calanchi e Adriano Turrini**, promosso da Legacoop Bologna in collaborazione con Fondazione Ivano Barberini e Fondazione Unipolis, con il patrocinio del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, della Regione Emilia-Romagna e dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

A Silvia Cafora, ricercatrice e docente al Politecnico di Torino, è stato consegnato un assegno di 5mila euro per la sua tesi di dottorato "**Community-led housing development. A key ingredient for a new housing architecture and policy**", in cui affronta i temi del cohousing con potenziali ricadute importanti sull'attività delle cooperative.

1. Vedi <https://fondazionebarberini.it/premiocalanchiturrini/>.

A Filippo Petrini, originario di Terni e laureato all'Università di Bologna, è stato consegnato un assegno di 3mila euro per la sua tesi di laurea magistrale dal titolo: "**Il ricambio generazionale del management delle cooperative sociali tra analisi teorica ed esperienze empiriche**".

Il premio di 15mila euro, riservato a progetti di ricerca comparata internazionale, è stato assegnato ex aequo a **Stefano Tortorici**, dottorando in Scienze politiche e Sociologia alla Scuola Normale Superiore, per il progetto di ricerca "**Un'Alternativa al capitalismo digitale? Confini e traiettorie delle piattaforme cooperative**", e a **Asia Guerreschi**, ricercatrice al Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Ferrara, per la sua ricerca di dottorato "**Innovation of circular cooperation**".

I premi sono stati consegnanti nel corso di un'iniziativa parte degli eventi off della Biennale dell'Economia Cooperativa nella sede della Fondazione Barberini.

[Per maggiori informazioni sul premio](#)¹.

1. Vedi <https://fondazionebarberini.it/premiocalanchiturrini/>.

Un mondo migliore grazie alle cooperative: l'Assemblea generale delle Nazioni Unite annuncia il lancio dell'Anno internazionale delle cooperative 2025

22 Ottobre 2024



L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha dichiarato il 2025 Anno internazionale delle cooperative (IYC2025), che sarà celebrato con il tema "Le cooperative costruiscono un mondo migliore".

Il tema evidenzia l'impatto globale duraturo delle cooperative e sottolinea che il modello cooperativo è una soluzione cruciale per affrontare diverse sfide globali. Inoltre, sottolinea il loro ruolo significativo nel promuovere l'attuazione degli **Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)** entro il 2030. Nella sua risoluzione, **l'Assemblea generale delle Nazioni Unite** raccomanda modi per celebrare l'anno e incoraggia tutti gli Stati membri dell'ONU, il Sistema delle Nazioni Unite e le parti interessate a sfruttare questo evento per promuovere il contributo delle cooperative allo sviluppo sociale ed economico.

Un mondo migliore grazie alle cooperative: l'Assemblea generale delle Nazioni Unite annuncia il lancio dell'Anno internazionale delle cooperative 2025

“La decisione dell'Assemblea generale non potrebbe essere più tempestiva. I contributi innovativi delle cooperative per lo sviluppo sostenibile saranno cruciali per accelerare i progressi nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile mentre ci avviciniamo al 2030”, ha dichiarato Li Junhua, sottosegretario generale del Dipartimento degli Affari economici e sociali delle Nazioni Unite.

Il lancio ufficiale dell'**TYC2025 avverrà a Nuova Delhi**, in India, durante la [Conferenza e l'Assemblea Generale dell'ICA¹](#), in programma **dal 25 al 30 novembre 2024**, alla presenza di leader mondiali che cercano di ispirare i cooperatori di tutto il mondo. Seguirà un anno di celebrazione dell'impatto delle cooperative sulla società, riflettendo sui risultati raggiunti e sulle azioni per rafforzare il movimento cooperativo e migliorare la vita di tutti. **Gli obiettivi principali** dell'TYC25 comprendono:

- 1) I governi devono creare un ambiente favorevole alle cooperative.
 - 2) Le cooperative promuovono la consapevolezza pubblica, sviluppano nuovi leader e fanno leva sulla cooperazione
 - 3) Istituzioni e agenzie di sviluppo che promuovono le cooperative attraverso l'educazione, il rafforzamento delle capacità e la facilitazione della collaborazione internazionale.
 - 4) Il pubblico comprende l'identità cooperativa e sostiene le iniziative cooperative.
-

1. Vedi <https://icanewdelhi2024.coop/welcome>.

L'ingegneria italiana in Guyana: alla cooperativa Politecnica la direzione lavori per la costruzione del New Demerara River Bridge a Georgetown

23 Ottobre 2024



Modena, 23 ottobre 2024 – È il team della società italiana **Politecnica Building for Humans** a dirigere i lavori della più grande opera strategica infrastrutturale della **Guyana**: il **New Demerara River Bridge riunirà le due sponde dell'omonimo fiume che attraversa e divide in due la capitale di Georgetown e la nazione sudamericana**. La nuova opera, la cui costruzione è in corso, sostituirà l'obsoleto ponte galleggiante, il Demerara Harbour Bridge (DHB), risalente agli anni '70 che collega le due sponde del fiume alla foce e risulta ormai fortemente deteriorato.

Con la sua lunghezza totale di 2,798 metri ed una sezione strallata centrale di grande luce, il nuovo ponte sul fiume Demerara diventerà la più grande opera infrastrutturale di trasporto del Paese e il nuovo punto di riferimento della capitale, che favorirà la crescita economica e la connettività.

Il New Demerara Bridge sarà una struttura fissa a quattro corsie con una grande sezione strallata sul fiume Demerara, con una larghezza della carreggiata di circa 23,6 metri. Sarà un'imponente struttura caratterizzata da una sezione centrale di 570 metri, divisa in tre campate così da consentire la navigazione del fiume anche da parte di unità cargo di dimensioni considerevoli: quella centrale, strallata, lunga 300 m a quota 50 m rispetto al livello del fiume, e due laterali di lunghezza 135 m ciascuna.

La nuova infrastruttura si collocherà a circa 460 metri a sud del ponte esistente e accoglierà due corsie carrabili ed una pista ciclabile per senso di marcia.

La vita utile del ponte è stimata in 100 anni e il progetto soddisfa, tra gli altri, anche gli standard LRFD-AASHTO.

Con uno stanziamento di 260 milioni di dollari, è il più grande progetto di infrastruttura di trasporto mai finanziato dal governo della Guyana. Un progetto altamente prioritario per il governo locale perché destinato a migliorare significativamente la connettività e l'efficienza del trasporto nella Regione, con un occhio di riguardo verso l'impatto ambientale e l'integrazione con il tessuto urbano. Questo progetto contribuirà a migliorare la mobilità tra le regioni chiave del Paese, Demerara-Mahaica e Essequibo Islands-West Demerara. L'obiettivo è sostenere il futuro sviluppo economico e garantire una connessione affidabile e sicura tra le due sponde del fiume.

Migliorerà, inoltre, la mobilità dei cittadini, stimolando lo sviluppo economico e consolidando Georgetown come hub fondamentale nella rete di trasporti della Guyana.

Il contratto di progettazione esecutiva e costruzione (design & build) è stato affidato nel 2022 a China Railway Construction (International) Limited (CRCC).

Politecnica è stata incaricata come "FIDIC Engineer" dal Ministero dei Lavori Pubblici della Guyana: un ruolo di "Direttore Lavori" per il Ministero dei Lavori Pubblici che garantisce che tutte le fasi della costruzione del nuovo ponte rispettino gli standard più elevati in termini di qualità, sicurezza e sostenibilità ambientale. Il ruolo comprende la revisione del progetto esecutivo redatto dall'impresa, la supervisione diretta delle opere civili e la gestione complessiva del progetto per conto del Ministero, assicurando che le specifiche tecniche, le normative locali e gli standard internazionali siano rispettati durante tutte le fasi di realizzazione.

Un ruolo strategico, quello di FIDIC Engineer, poiché prevede la revisione e l'approvazione dei disegni tecnici forniti dall'impresa costruttrice e la verifica della loro conformità con le normative vigenti. Il monitoraggio della qualità dei materiali utilizzati e delle tecniche costruttive, assicurando che ogni dettaglio soddisfi i requisiti tecnici stabiliti dal contratto. Inoltre, Politecnica implementa un rigoroso piano di controllo della qualità, che prevede anche prove di laboratorio e verifiche sul campo per garantire la perfetta esecuzione delle opere. Ciò include il monitoraggio continuo delle operazioni per minimizzare gli impatti sull'ecosistema fluviale e circostante, nonché la gestione degli eventuali rischi legati alla sicurezza ambientale.

Il team di Politecnica è costituito da professionisti locali e internazionali. Una squadra multidisciplinare, che lavora a stretto contatto con il Ministero dei Lavori Pubblici per fornire assistenza tecnica in ogni fase.

La conclusione dei lavori è stimata nel 2025.

"Il completamento del nuovo ponte avrà un impatto profondo sul Paese – spiega Enea Sermasi, responsabile dello sviluppo commerciale internazionale per Politecnica – siamo orgogliosi di portare l'impegno e l'ingegno italiano per la realizzazione di un'opera così decisiva per il futuro del Paese e dei suoi cittadini. Da oltre 10 anni Politecnica collabora con i governi dei Paesi in via di sviluppo e con i donors internazionali per portare le proprie competenze integrate nel mondo. Fieri di rappresentare ai livelli più alti quell'ingegneria civile e capacità progettuale italiana riconosciuta nel mondo. Sono infatti oltre 10 i progetti che stiamo realizzando fuori dall'Italia con l'incarico di direzione lavori o progettazione."

POLITECNICA

Politecnica "Building for Humans" è una delle maggiori società italiane di progettazione integrata – architettura, ingegneria e urbanistica. Indipendente, fa capo a 47 soci, ingegneri e architetti, che hanno firmato lavori in oltre 60 Paesi al mondo con un fatturato annuo di circa 29 milioni di euro (2023). Quattro sono le sedi in Italia a Modena, Milano, Firenze, Roma e presenza internazionale in 10 Paesi e 3 continenti (Angola, Belize, Danimarca, Giamaica, Saint Vincent and the Grenadines, Guyana, Kenya, Romania, Sierra Leone, Guinea Equatoriale). Politecnica sviluppa progetti in campo pubblico e privato, nella scuola e nella sanità, nell'industria, nei servizi, nelle infrastrutture e – con la divisione internazionale – ha realizzato opere civili ed infrastrutturali in numerosi Paesi in via di sviluppo nell'ambito di Progetti finanziati da Donors Internazionali.

Con oltre 300 persone tra progettisti, pianificatori, ingegneri, consulenti e tecnici specializzati Politecnica integra competenze diverse – dall'impiantistica all'urbanistica, dal progetto strutturale a quello architettonico – grazie al lavoro in team e alla complementarità di professionalità.

Politecnica mette al centro dei propri interventi il benessere della comunità e delle persone, per dare il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile – SDGs – presentati nell'Agenda ONU 2030, ratificata da 193 paesi del mondo. Politecnica si impegna a realizzare infrastrutture che colleghino in modo più facile popoli e comunità, consentendo scambi e relazioni, edifici pubblici inclusivi e sicuri, che facilitino lo scambio sociale, strutture sanitarie tecnologicamente innovative per i pazienti, edifici rivolti all'educazione e alla didattica che favoriscano socialità e interscambio.

Assemblea delle cooperative sociali della Lombardia: valore al lavoro sociale e investimenti sul welfare

22 Ottobre 2024



La richiesta di Attilio Dadda, presidente di Legacoop Lombardia, in occasione dell'Assemblea delle cooperative sociali aderenti all'associazione regionale, tenutasi lunedì 21 ottobre a Milano.

Rilanciare il lavoro sociale chiedendo alle istituzioni di riconoscere l'importanza del ruolo della **cooperazione sociale** aumentando l'investimento sul welfare, senza dover ridurre i servizi alle comunità, nel rispetto del benessere e della dignità di operatori e operatrici delle imprese cooperative. È questa la richiesta emersa nel corso dell'**Assemblea delle cooperative sociali di Legacoop Lombardia** svoltasi questa mattina al Teatro Litta di Milano.

«La cooperazione sociale in Lombardia è un fondamentale punto di riferimento per la cura, attraverso l'erogazione di servizi di welfare e per tenere unite le comunità. Ha un peso

importante dal punto di vista del numero di cooperative, di addetti ma anche di presenza capillare nel territorio. Senza i lavoratori e le lavoratrici sociali la qualità del welfare non sarebbe quella che abbiamo oggi e lo abbiamo sperimentato durante il periodo della pandemia» dichiara il Presidente di Legacoop Lombardia, **Attilio Dadda**.

«In un momento di crisi nella fiducia del lavoro sociale e di un difficile rapporto con la pubblica amministrazione, che le cooperative vivono quotidianamente, è fondamentale aver chiari due obiettivi principali da perseguire: riprenderci il ruolo da protagonista che la cooperazione ha nel sociale e rimettere al centro il tema del lavoro» afferma **Marta Battioni**, coordinatrice settore welfare di Legacoop Lombardia. «La cooperazione sociale ha un peso importante nell'economia regionale con **180 cooperative associate, 190 mila soci e un valore della produzione che supera i 365 milioni di fatturato**» conclude Battioni.

Le relazioni nelle cooperative sociali si sono così rafforzate nel tempo generando nel lavoratore il soddisfacimento delle sue esigenze in termini di equità e fedeltà (il 77,3% ha intenzione di restare il più a lungo possibile), dato che contrasta il turn-over sempre più prossimo al 30% e superiore tra i giovani con il 36% all'interno delle cooperative. È quanto emerge dall'indagine "**Lavorare nel sociale**" presentata durante l'Assemblea dalla ricercatrice **Sara Depedri** di EURICSE che ha coinvolto un campione di cooperative lombarde.

Tra i giovani che hanno lasciato il lavoro in cooperativa si nota come il 44,8% lo ha fatto per dimissioni volontarie, il 53,6% per contratti in scadenza. Si notano inoltre differenze tra gli under 35 su cui le statistiche nazionali mostrano una maggior rilevanza data al lavoro rispetto ad altri aspetti della vita, mentre tra gli over emergono l'influenza di burn out e necessità di conciliazione con la vita privata.

Le condizioni principali per cui i giovani sono disposti a lasciare le cooperative sono: miglior inquadramento (40,7%) e miglior contratto per ore e stabilità (33,6%).

Finanziamento allo sviluppo, il 4 novembre webinar di Legacoop Liguria

25 Ottobre 2024



LEGACOOP
LIGURIA

4 novembre
ore 16.00

**Il finanziamento
dello sviluppo:
principi e strumenti**

Paolo Parini

Professore di Finanza Aziendale

Il prossimo **4 novembre alle 16** si terrà il webinar organizzato da Legacoop Liguria **“Il finanziamento allo sviluppo: principi e strumenti”**. Ne parleremo con **Paolo Parini**, docente di finanza aziendale, presso il Dipartimento di Economia dell’Università degli Studi di Genova e amministratore delegato di Rete Fidi Liguria.

La giornata è parte del percorso **accreditato presso l’ODCEC** (Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Liguria).

Per iscrizioni: <https://form.jotform.com/222643724129354>.

Olio e vino. Riassetto, aggregazione e sviluppo per l'agricoltura toscana, coinvolte tre cooperative di Legacoop

25 Ottobre 2024



Firenze, 25 ottobre 2024 – Ha preso il via un'importante operazione di riassetto, aggregazione e sviluppo nel settore dell'agricoltura toscana, che vede coinvolte tre imprese cooperative aderenti a Legacoop Toscana: **Cooperative Montalbano Olio&Vino** (Lamporecchio, PT), **Terre dell'Etruria** (Donoratico, LI) e **Cantine Vivito (Vini Viticoltori Toscani)** (Certaldo, FI).

Le tre realtà hanno infatti raggiunto l'intesa per l'avvio dell'affitto dei due rami di azienda Olio e Vino di Cooperative Montalbano Olio&Vino rispettivamente a Terre dell'Etruria e Cantine Vivito, un'operazione che sarà propedeutica alla scissione vera e propria di quegli stessi rami in Terre dell'Etruria e Cantine Vivito. L'operazione sarà completata entro il 2025 e consentirà la salvaguardia delle produzioni, la garanzia occupazionale e l'avvio di una strategia di aggregazione e crescita fondata su basi

solide che porterà allo sviluppo di realtà cooperative con numeri da leader nel mercato toscano.

*"In settori agricoli in cui l'economia di scala diventa fondamentale – afferma **Patrizio Mecacci**, responsabile del Dipartimento Agroalimentare di Legacoop Toscana – dobbiamo incentivare la nascita di soggetti dalle dimensioni utili a stare su mercati complessi e a sostenere la crescita dell'agricoltura regionale, sempre facendo attenzione a mantenere vivo il rapporto mutualistico con i soci e con i territori. Solo così potremo gettare le basi forti di un futuro più solido".*

Terre dell'Etruria gestirà il ramo di azienda comprendente il Frantoio di Vinci (frangitura potenziale 50mila quintali di olive), la rete commerciale e i 4 negozi di servizi all'agricoltura di Lamporecchio, Empoli, Pontassieve e Cerbaia. Arriverà così ad associare circa 5000 soggetti agricoli, con dimensioni di ricavi intorno ai 100 milioni di euro, un consolidato potenziale di circa 200 milioni, e l'approdo nelle province della Toscana centrale. La cooperativa (considerando anche gli accordi con il Frantoio di Montepulciano) potrebbe raggiungere quote di frangitura annua di oltre 100 mila quintali di olive, con una posizione da leader nell'IGP Toscano. L'operazione determinerà, inoltre, una definitiva ricomposizione della proprietà societaria della Montalbano Agricola Alimentare Toscana di Vinci.

Cantine Vivito, cooperativa nata nel 2021 dalla fusione delle storiche Cantine di Certaldo e Poggibonsi, gestirà invece il ramo di azienda consistente nella Cantina di Empoli e nel punto vendita. Questo porterà alla costituzione di una platea di circa 1000 soci, l'incremento della rete di vendita diretta a 7 punti nelle province di Siena, Firenze, Prato e Pisa e l'acquisizione di un potenziale produttivo complessivo di circa 150.000 quintali di uve l'anno, che collocherà la cooperativa definitivamente nelle posizioni di vertice del mercato toscano del vino sfuso.

*"Ci preme ringraziare tutti coloro che stanno contribuendo alla riuscita di questa delicata operazione, a partire dai lavoratori, dai fornitori e dal sistema bancario, oltre all'indispensabile sostegno assicurato dal movimento cooperativo. Affrontiamo con coraggio la sfida dell'aggregazione e delle sinergie, con l'aspirazione di portare nel futuro un patrimonio fondamentale per tutta l'agricoltura toscana" dichiarano **Massimo Carlotti** e **Davide Ancillotti**, rispettivamente presidenti di Terre dell'Etruria e Cantine Vivito.*

Welfare collaborativo, a Trieste il convegno di Legacoopsociali FVG

23 Ottobre 2024



Vogrig: "Una sfida che a livello regionale sia il Terzo settore che la Pubblica amministrazione hanno saputo cogliere. Un cambio di passo non solo tecnico- amministrativo, ma anche culturale".

Felice: " Un approccio non competitivo, ma collaborativo rispetto a determinati bisogni, che per loro natura associazioni e cooperative sociali conoscono meglio proprio perché presenti sul territorio".

Nel 2017 l'approvazione del **Codice del Terzo Settore** che, tra l'altro, ha introdotto nuovi strumenti collaborativi che mirano, in alternativa al sistema degli appalti, a rinsaldare il contributo dei diversi attori locali per il perseguimento di finalità di interesse comune per i cittadini. Sette anni dopo dall'avvio di questo percorso alternativo, che ha previsto l'introduzione della pratica dell'amministrazione condivisa tra Pubblico e privato sociale, il Friuli Venezia Giulia si fa ora protagonista con la pubblicazione da parte di LegacoopSociali Fvg delle **Linee guida per un welfare collaborativo**, fino ad oggi assenti, per mappare quelle che sono le co-proiezioni e le co-programmazioni sul territorio rispetto a tutta una serie di

fondamentali servizi alla persona come attività sociali, socio-sanitarie, housing sociale, fino a turismo e cultura, solo per citare qualche esempio.

La presentazione il 23 ottobre al Mib Trieste School Management, alla presenza di **oltre duecento tra rappresentanti del Terzo Settore, associazioni, studiosi, amministratori e rappresentanti della sanità regionale**. «Un evento importante con una grande partecipazione ad attestare l'attenzione e l'interesse per l'amministrazione condivisa – ha commentato la presidente di Legacoop Fvg, **Michela Vogrig** –. Una sfida che a livello regionale sia il Terzo settore che la Pubblica amministrazione hanno saputo cogliere superando le incertezze e i timori che la complessità di questo strumento inevitabilmente pone. Un cambio di passo non solo tecnico- amministrativo – ha proseguito –, ma anche culturale. Molte le sollecitazioni, criticità ma anche proposte, dall'esigenza di riportare al centro la co-programmazione, all'importanza di rilevare, uniformare e analizzare i dati, ma anche la richiesta di promuovere un tavolo di confronto delle esperienze in corso per trovare soluzioni condivise e far evolvere e dispiegare il potenziale dell'amministrazione condivisa».

L'amministrazione condivisa in Fvg

«Con la riforma del Codice del Terzo Settore – spiega Paolo Felice, presidente di LegacoopSociali Fvg – l'Ente pubblico può decidere, a sua discrezione e in alternativa al Codice dei contratti pubblici, di dialogare preferibilmente all'interno di un concetto di amministrazione condivisa. In questo modo, Pubblica Amministrazione ed enti del Terzo Settore, quindi anche cooperazione sociale, siedono allo stesso tavolo, analizzano i bisogni delle comunità dei territori e quindi co-progettano e co-gestiscono insieme quelle che sono le attività per risolvere i bisogni che sono stati mappati. Un approccio quindi non competitivo, ma collaborativo rispetto a determinati bisogni, che per loro natura associazioni e cooperative sociali conoscono meglio proprio perché presenti sul territorio».

Una sessantina le progettualità nate in questo modo dal 2017 ad oggi. Progettualità che LegacoopSociali ha ora mappato, grazie a uno studio realizzato assieme all'Università di Trento, per promuovere in tutta la regione Friuli Venezia Giulia, dove esiste una lunga tradizione di politiche di sviluppo e coesione sociale, delle linee guida specifiche sull'amministrazione condivisa e per mettere a valore gli aspetti virtuosi e collaborativi tra PA e Terzo Settore, ma anche per risolvere eventuali aspetti critici riscontrati.

Il convegno

Tanti gli interventi che si sono susseguiti nel corso della giornata, aperta dai saluti del Vescovo di Trieste, Mons. **Enrico Trevisi**, e dall'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Trieste, **Massimo Tognoli**. A prendere la parola sono stati Andrea Crismani, professore ordinario in Diritto amministrativo all'ateneo di Trieste e direttore del Master "Dmts – Diritto e Management del Terzo settore" e **Alceste Santuari**, professore associato al Dipartimento di Sociologia e diritto dell'economia dell'Università di Bologna, che si sono soffermati sugli aspetti normativi dell'amministrazione condivisa, **Paolo Felice**, presidente LegacoopSociali Fvg e **Luca Fazzi**, professore ordinario al Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento, che hanno presentato al pubblico il percorso di LegacoopSociali per la redazione delle linee

guida e **Raoul Bubbi**, direttore del Servizio affari giuridici e legislativi della direzione e politiche Terzo Settore della Regione Fvg, che ha parlato della specificità regionale delle linee guida stesse. In seguito spazio a una tavola rotonda, moderata dalla presidente di Legacoop Fvg, **Michela Vogrig**, dal titolo "Inizio del cammino in Friuli Venezia Giulia. Profili di visuale", alla quale hanno preso parte **Alessandro Lombardi**, capo dipartimento per le politiche sociali, del Terzo Settore e migratorie, **Raoul Bubbi**, direttore Servizio affari giuridici e legislativi della direzione e politiche per il Terzo Settore, **Giovanna Pacco** per l'associazione De Banfield, **Paolo Felice** per LegacoopSociali Fvg.

Pomeriggio dedicato infine alle **buone prassi** in Friuli Venezia Giulia. A portare la propria testimonianza sono stati diversi esponenti delle Pubbliche Amministrazioni (regionali e locali) e del Terzo Settore, che hanno presentato esperienze virtuose di "amministrazione condivisa" nelle aree delle politiche di protezione e inclusione sociale a favore di persone in situazione di fragilità.

Legacoop Emilia Ovest e Fondazione E35 insieme per l'accoglienza di 15 giovani ucraini

21 Ottobre 2024



È giunta al termine la visita delle dodici ragazze e tre ragazzi, di età compresa tra i 10 e i 16 anni, provenienti dalla città di Melitopol e da altri centri della regione di Zaporizhzhia, in Ucraina, arrivati a Reggio Emilia l'8 ottobre scorso.

Legacoop Emilia Ovest e Boorea, grazie alla preziosa disponibilità di alcune associate, si sono mobilitate per l'accoglienza insieme a diversi soggetti del territorio e ha aderito con entusiasmo all'iniziativa promossa dal Comune, con il coordinamento di Fondazione E35.

In questo periodo, il gruppo di giovanissimi ucraini ha incontrato altri ragazzi, prendendo contatto con realtà scolastiche e culturali, educative e della cooperazione sociale.

La mobilitazione solidale ha visto anche il contributo di Coop Alleanza 3.0 e Cantine Riunite.

Legacoop produzione e servizi: il 18 ottobre a Gruaro (Venezia) l'Assemblea dell'area Nordest

21 Ottobre 2024



Le cooperative di produzione e servizi nel Nordest sono oggi circa 200 con oltre 55mila soci e più di 13mila addetti, per un fatturato pari a 830 milioni (dati 2023): numeri che restituiscono un quadro ridiventato abbastanza simile a quello precovid. I comparti interessati, strategici per l'economia e l'occupazione del Nordest, sono: il manifatturiero, la logistica e il trasporto merci, la filiera delle costruzioni, la ristorazione collettiva, multiservizi e pulizie, il trasporto persone, l'igiene ambientale e i servizi alle imprese.

È quanto emerso, tra le altre cose, venerdì 18 ottobre a Gruaro (Venezia) nel corso dell'Assemblea congressuale dell'Area Nordest di Legacoop Produzione e Servizi "Visioni. Cooperare, connettere, crescere, competere", durante la quale si sono riunite per la prima volta le cooperative del macrosettore di Legacoop Veneto, Legacoop Friuli Venezia Giulia e Cooperazione Trentina presso la sede di Sportarredo Group società cooperativa.

“Essere cooperatrici e cooperativi significa essere visionari. L'Assemblea di mandato, partendo dalle tappe territoriali fino all'appuntamento nazionale, rappresenta un'importante occasione di ascolto e confronto, per tracciare insieme visioni e prospettive per il futuro”. Lo ha dichiarato **Andrea Laguardia**, direttore Legacoop Produzione e Servizi presentando il documento di mandato che verrà discusso nel congresso nazionale che si terrà a Firenze il prossimo 8 novembre.

“Come sistema imprenditoriale dobbiamo puntare alla redditività, mantenendo la distintività cooperativa di redistribuzione della ricchezza: la proprietà diffusa è uno stimolo in più a far bene in un'ottica di medio e lungo periodo”, ha dichiarato il presidente di Legacoop Produzione e Servizi **Gianmaria Balducci**.

“Un'occasione importante – ha commentato la presidente di Legacoop Fvg, **Michela Vogrig** – per delineare opportunità e criticità di un settore articolato e complesso che si conferma in crescita e sta interpretando con dinamicità un modello di sviluppo sostenibile e in grado di guardare al futuro, a partire dal forte legame con il territorio e dando valore ai nostri soci”. Mentre **Devis Rizzo**, presidente di Legacoop Veneto ha dichiarato: “Il nostro è un tessuto di piccole e medie imprese che spesso da sole non riescono ad accedere a risorse, mercati e tecnologie, in un territorio con una lunga e forte tradizione di cooperazione e imprenditorialità diffusa. È necessario – ha proseguito – incentivare le reti di impresa, rafforzando il ruolo delle cooperative, la loro capacità di innovazione e la loro competitività, attraverso una rinnovata funzione dei consorzi.”

Nell'assemblea di macroarea **Anna Fornasiero** ha lasciato il posto di presidente di Legacoop Fvg Produzione a **Claudio Macorig**, attuale presidente di Aster Coop e con diverse esperienze in altrettante importanti cooperative friulane.

Inaugurata la nuova sede a Forlì della Cooperativa Elettronsea

21 Ottobre 2024



La cooperativa, nata da un workers buyout e associata a Legacoop Romagna, in meno di 10 anni è arrivata ad avere oltre 80 soci, dipendenti e collaboratori, con un valore della produzione di oltre 14 milioni di euro e clienti internazionali nella nautica.

Nuova sede per la cooperativa **Elettronsea**, che sabato 19 ottobre ha inaugurato il nuovo stabilimento di via Bernardo Dovizi, nel pieno del distretto nautico forlivese. I nuovi impianti si estendono su circa 1300 metri quadri di uffici e aree produttive, raddoppiando in pratica lo spazio a disposizione. È un'ulteriore tappa di crescita nel percorso che in poco meno di dieci anni ha portato la cooperativa, associata a **Legacoop Romagna**, ad avere oltre **80 soci**, dipendenti e collaboratori, con un valore della produzione di oltre **14 milioni di euro**.

Fu nella primavera del 2015 che il nucleo dei soci fondatori – tutti provenienti da un'esperienza comune come dipendenti – decisero di lanciarsi in una nuova avventura imprenditoriale, un **workers buyout** "ante litteram", mettendo a frutto la propria competenza decennale. Il campo di attività di Elettronsea si estende a tutta l'impiantistica elettrica, civile, industriale e

terziaria, con una particolare specializzazione nel settore nautico, che occupa oltre il 50 per cento della produzione.

In questo comparto la cooperativa, costituita nella primavera del 2015 con il supporto di Legacoop Romagna e delle strutture del movimento cooperativo, si è guadagnata in breve tempo la fiducia di clienti di tutto il mondo per affidabilità e livello qualitativo. Tra i gruppi che l'hanno scelta come proprio fornitore, infatti, figurano brand internazionali come Ferretti Yachts, Cantieri del Pardo, Solaris, Pershing, Wally, Itama e molti altri.
